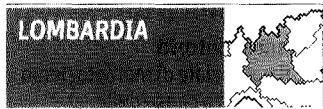


Ottavo anno del Progetto Rocca per il finanziamento di attività congiunte

Ricerca, più forte l'asse Mit-Politecnico



Franco Sarcina
MILANO

In Italia, la sigla Mit - Massachusetts Institute of Technology - è sinonimo di ricerca applicata ad altissimo livello. Anche quest'anno una delle università più prestigiose del nostro Paese, il Politecnico di Milano, ha attivato il Progetto Roberto Rocca, che rende attiva ed efficace la collaborazione tra l'università scientifica della East Co-

ast Usa (prima al mondo secondo la classifica Qs 2013) e l'ateneo milanese, giunto proprio quest'anno a festeggiare i 150 anni di vita. Il progetto lavora su tre attività principali: stimolare il flusso di dottorandi e ricercatori dal Politecnico verso il Mit; incoraggiare un analogo spostamento dagli Usa all'Italia e appoggiare i progetti di ricerca congiunta generati da questo duplice flusso.

Nato nel 2005, attraverso la Fondazione Fratelli Agostino ed Enrico Rocca, il Progetto ha garantito un finanziamento annuo di 250 mila dollari - che raggiungeranno quindi una som-

ma totale di 2,5 milioni di dollari entro il 2015 - per finanziare progetti di ricerca congiunti. Gli ambiti di applicazione riguardano diverse discipline ingegneristiche di avanguardia: dalla bioingegneria alla scienza dei materiali, dall'ingegneria meccanica, energetica, fisica all'Ict, che hanno coinvolto finora oltre 80 selezionati dottorandi, post doc, giovani ricercatori e assistant professor, insieme a più di 45 gruppi di ricerca.

Come ha spiegato ieri al Politecnico Gianfelice Rocca, presidente del gruppo Techint, «l'obiettivo del progetto Roberto Rocca, a otto anni dalla sua

nascita, continua ad essere quello di favorire il rapporto tra ricerca e innovazione tramite la creazione di gruppi di lavoro comuni tra il Politecnico di Milano e il Mit di Boston. La collaborazione e lo scambio di idee tra studenti e docenti dei due atenei - continua Rocca - ha già portato a risultati di altissimo livello sia in ambito accademico sia industriale, favorendo lo svolgimento di ricerche applicabili all'industria e avvicinando i partecipanti al mondo aziendale, così da promuovere anche lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali».

franco.sarcina@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

